



CITTÀ di  
PINEROLO

# PINEROLO MILLE ANNI DI STORIA



Due anni di lavoro,  
648 pagine  
di ricostruzione storica  
arricchita da oltre  
350 illustrazioni originali  
e restaurate, tavole a colori, infografiche.  
Un comitato scientifico di livello  
accademico e contributi  
dei maggiori studiosi  
della storia  
medievale e moderna locale.

**DOMENICA 9 OTTOBRE, ORE 15:00**  
**CAVALLERIZZA CAPRILLI**  
**Piazza Volontari della Libertà – Pinerolo**

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE SARANNO ANCHE PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

**SCATTA UNA FOTO**   
ED ENTRA NELLA STORIA DI PINEROLO

**CENTRO STUDI**  
**SILVIO PELLICO**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

**M**  
marcovalerio

Circolo Sociale  
1806

**Rotary**  
Club Pinerolo 

**SERVIZI**  
**GRAFICI**  
Stampare senza limiti 



**MITA**  
diocesana  
PINEROLO 1951

# **Pinerolo. Mille anni di storia**

*Volume I - Dalle origini al 1900*

**a cura di Ilario Manfredini**

Comitato scientifico:

Gianpiero Casagrande, Marco Civra, Alessandro Crosetti, Martino Laurenti, Ilario Manfredini, Franco Milanese, Patrizio Righero

Progetto grafico e supervisione tecnica: Valentina Sardu

Coordinamento e supervisione redazionale: Marco Civra, Cristina Menghini, Patrizio Righero, Valentina Sardu

Apparato iconografico: Archivio di Stato di Torino, Archivio Storico della Città di Pinerolo, Archivio Vita Diocesana Pinerolese, Archivio Marcovalerio Edizioni, Biblioteca Civica "Alliaudi" Pinerolo, Luca Michele Avondetto, Odilia Becattini, Marco Pietro Bolognino, Francesco Bruera, Ezio Bruna, Remo Caffaro, Cinzia Consolati, Massimo Damiano, Paolo Leone, Roberto Maina, Veronica Pazzi, Giuseppe Petenzi, Daniele Ribba, Patrizio Righero, Regina Toyoshima Sandrini, Valentina Sardu, Wolfram Vogel

Contributi di: Mariagrazia Alliaudi, Daniele Ascoli, Stefano Bernardinello, Simone Bocchio Vega, Simone Bonicatto, Paolo Buffo, Gianpiero Casagrande, Giorgio Grietti, Martino Laurenti, Giancarlo Libert, Ilario Manfredini, Giorgio Nepote Vesin, Ettore Peyronel, Chiara Povero, Eros Primo, Maurizio Trombotto, Bruno Usseglio

Impianti digitali: Centro Studi Silvio Pellico – Cercenasco

**ISBN 978-88-7547-596-3**

©2022 Marcovalerio Editore – Centro Studi Silvio Pellico

Via Vittorio Emanuele 29 – 10060 Cercenasco TO – 0121.1976137

Via Duomo 42 – 10064 Pinerolo TO

[www.centrostudisilviopellico.it](http://www.centrostudisilviopellico.it) – [www.marcovalerio.it](http://www.marcovalerio.it) – [marcovalerio@marcovalerio.it](mailto:marcovalerio@marcovalerio.it)

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al sostegno e al contributo della Città di Pinerolo



Un anno di lavoro, un'opera corale, che ha coinvolto oltre 40 collaboratori, 648 pagine in grande formato, oltre 350 illustrazioni restaurate digitalmente, infografiche originali, migliaia di annotazioni e documenti consultati negli archivi.

“Pinerolo. Mille anni di storia” non è soltanto un libro, ma un percorso culturale multimediale, che ha portato la narrazione storica sui social. Oltre 17 mila utenti hanno seguito la nascita e lo sviluppo dell'opera attraverso filmati, interviste, articoli online, grazie al progetto de “La Fabbrica del Libro”.

Un progetto aperto, che ha portato alla collaborazione con altre associazioni del territorio, ha stimolato nuove iniziative dopo la lunga parentesi della pandemia, ha creato emulazioni e ricadute economiche e posto le basi per ulteriori progetti che vedranno la luce nel 2023 e 2024.



RINGRAZIAMENTI

Ad essi si aggiunge il doveroso ringraziamento agli studiosi che hanno coltivato nei decenni la ricerca accademica nel territorio, primi fra tutti gli eruditi membri della Società Storica Pinerolese, nel cui alveo sono cresciuti e hanno maturato grandi competenze buona parte degli autori di quest'opera. Infine, ma non ultimi per importanza, gli assessori alla cultura professore Martino Laurenti e professori ... e il Sindaco della Città ... non avrebbe ...

## LA STORIA DELLE STORIE PINEROLO E I «SUOI» SCRITTORI

di *Giampiero Casagrande*

*«Dopo tutto questo però non è ai dotti che non rimanga a fare molto ancora, ma si riduce scrivere una vera storia della città e provincia di Pinerolo e correlarla di nuovi importantissimi documenti»*

Jacopo Bernardi



e oggi un appassionato o un semplice curioso di vicende pinerolesi si rivolgesse a una pubblica biblioteca, in qualsiasi parte d'Italia, per cercare un testo sulla storia di Pinerolo, la bibliotecaria addetta alle ricerche bibliografiche (e donne nel nostro paese sono in netta maggioranza, sia da una parte che dall'altra del bancone del servizio prestito) effettuerebbe le proprie indagini in primo luogo nella banca dati della propria biblioteca; quindi, e con maggiore certezza di ottenere risultati, interrogherebbe la più grande rete delle biblioteche italiane: il catalogo di SRN, il Servizio Bibliotecario Nazionale, in cui convergono le collezioni di migliaia di biblioteche italiane, pubbliche e private, dando accesso a milioni di notizie bibliografiche.

A questo punto la professionista si troverebbe di fronte a tre chiavi di ricerca, sempre meno specifiche e più ampie.

UN PO' DI NUMERI.

1 Cfr. M. Donnici, *Un'impugnatura: la biblioteca e l'antivero femminile*, in «Biblioteche oggi», Ottobre 2021, pp. 29-31.



RINGRAZIAMENTI

Ad essi si aggiunge il doveroso ringraziamento agli studiosi che hanno coltivato nei decenni la ricerca accademica nel territorio, primi fra tutti gli eruditi membri della Società Storica Pinerolese, nel cui alveo sono cresciuti e hanno maturato grandi competenze buona parte degli autori di quest'opera. Infine, ma non ultimi per importanza, gli assessori alla cultura professori Martino Laurenti e professori ... e il Sindaco della Città ... non avrebbe ...

## LA STORIA DELLE STORIE PINEROLO E I «SUOI» SCRITTORI

di *Giampiero Casagrande*

*«Dopo tutto questo però non è ai dotti che non rimanga a fare molto ancora, ma si riduce scrivere una vera storia della città e provincia di Pinerolo e correlarla di nuovi importantissimi documenti»*

Jacopo Bernardi



e oggi un appassionato o un semplice curioso di vicende pinerolesi si rivolgesse a una pubblica biblioteca, in qualsiasi parte d'Italia, per cercare un testo sulla storia di Pinerolo, la bibliotecaria addetta alle ricerche bibliografiche (e donne nel nostro paese sono in netta maggioranza, sia da una parte che dall'altra del bancone del servizio prestito) effettuerebbe le proprie indagini in primo luogo nella banca dati della propria biblioteca; quindi, e con maggiore certezza di ottenere risultati, interrogherebbe la più grande rete delle biblioteche italiane: il catalogo di SRN, il Servizio Bibliotecario Nazionale, in cui convergono le collezioni di migliaia di biblioteche italiane, pubbliche e private, dando accesso a milioni di notizie bibliografiche.

A questo punto la professionista si troverebbe di fronte a tre chiavi di ricerca, sempre meno specifiche e più ampie.

UN PO' DI NUMERI.

1 Cfr. M. Donnici, *Un'impugnatura: la biblioteca e l'antivero femminile*, in «Biblioteche oggi», Ottobre 2021, pp. 29-31.

## UN TESTO CAPACE DI PARLARE ALLE PERSONE

Perché una storia di Pinerolo, oggi? In momenti ad alta complessità come quello che stiamo vivendo, era proprio necessario per la nostra Amministrazione promuovere la stesura di un nuovo volume sulla storia di Pinerolo? La mia risposta è sì. In primo luogo perché il progetto "Pinerolo Mille Anni di Storia" ha prodotto un testo capace di parlare alle persone, con un linguaggio e una struttura accessibili non solo a specialisti ed appassionati ma a tutti coloro che sono dotati di curiosità. In secondo luogo perché è proprio in momenti come questo, con una crisi economica e sociale che pesa sulle vite dei cittadini, che è necessario ricordare chi siamo, da dove veniamo e quali sono le trasformazioni che hanno permesso a Pinerolo di essere oggi ciò che è. Solo voltandoci a guardare ciò che eravamo possiamo ripartire, e immaginare ciò che saremo domani.

**Luca Salvai**  
Sindaco della Città Pinerolo

## ATTENDO IL TESTO SUL NOVECENTO, PER CERTI VERSI ANCORA PIÙ IMPORTANTE

Pinerolo aveva bisogno di una nuova storia della città e del suo territorio, più aggiornata metodologicamente, più accessibile grazie a un uso del linguaggio che tiene conto delle modificazioni della recezione. Il fatto che tanti siano i collaboratori è un ulteriore elemento di interesse.

Spero che in un tempo "immemore" come quello che stiamo percorrendo il volume trovi l'interesse o la curiosità dei giovani, degli studenti, delle scuole. Sarà necessario avviare un lavoro di pubblicizzazione del testo. Importante notare che tutti i terreni della ricerca storica (politica, sociale, religiosa, militare, economica) sono accolti e sviluppati.

Come Amministrazione di Pinerolo abbiamo pertanto accolto con grande favore l'opera curata da Ilario Manfredini per i tipi di Marcovalerio. La veste grafica è molto bella, curatissima. Rilevo anche la differenziazione dei prezzi di copertina per venire incontro alle diverse esigenze.

Attendo il testo sul Novecento. Per certi aspetti progetto ancora più importante perché questo secondo volume – ovviamente in continuità con quello precedente – colma davvero una lacuna. Manca infatti del tutto un'opera organica sul XX secolo, periodi ricchissimo di storia dove proprio quegli elementi cui ho accennato (ricchezza della composizione sociale, sovrapporsi di "storie" differenti, presenza di una conflittualità produttiva per la ricchezza di idee, posizioni, modalità di vita messe in campo) trova il suo punto più elevato.

**Franco Milanese**  
Assessore all'Istruzione e alla Cultura  
della Città di Pinerolo



## QUEI DOCUMENTI FONDAMENTALI CHE ATTENDONO NELLO SPAZIO ORMAI PICCOLISSIMO DELLA BIBLIOTECA

*«Gli atti che documentano la storia della città di Pinerolo non possono non avere un'importanza grandissima, perché essa fu per lungo tempo la sede del governo dei Principi d'Acaia e il suo dominio, avendo più tardi cagionato lunghe ed aspre contese fra i Duchi di Savoia ed i Re di Francia, dovette soggiacere a varie fortunate vicende storiche. Ond'è che, sia per l'epoca da cui datano i documenti, sia per il loro valore intrinseco, sia anche per il considerevole loro numero, l'archivio di Pinerolo può, a buon diritto, ritenersi come uno fra i più ricchi e più importanti del Piemonte».*

Tutto comincia da qui: come ben illustrava **Carlo Demo**, archivista e bibliotecario, colui al quale si devono il riordino dell'Archivio antico di Pinerolo e la sua messa a disposizione degli studiosi, chiunque voglia approfondire la storia della nostra città deve partire dai documenti, dalle fonti, che ancora oggi attendono pazientemente all'ultimo piano della (bellissima e ormai piccolissima) palazzina liberty sede della Biblioteca «Alliaudi». Attendono carichi di nomi, dati, date, storie, solo in parte note. Questo libro, infatti, come qualsiasi ricerca storica degna di tale nome, non è un punto di arrivo, ma di partenza...

Gianpiero Casagrande  
Direttore della Biblioteca Civica "Camillo Alliaudi"

La sfida che il Centro Studi Silvio Pellico ha affrontato non era soltanto quella di realizzare un saggio storico autorevole, ma dimostrare ancora una volta che la cultura è motore di aggregazione, di innovazione e di promozione anche economica. È la sfida che la nostra associazione si è posta fin dal 2012, anno della fondazione a cura di un gruppo di professionisti pinerolesi, che provenendo da storie, orientamenti e formazioni disparate, hanno dato vita a un progetto di promozione culturale nel territorio e del territorio a livello nazionale. Intorno alla “redazione” di “Pinerolo Mille anni di storia” si sono sviluppati interessi, sperimentazioni, collaborazioni non solo in campo strettamente storico e culturale, ma anche tecnologico. Una sfida che è stata raccolta positivamente da altre associazioni, che hanno dato vita a loro volta a nuove iniziative o rilanciato l’interesse della cittadinanza verso il passato comune, ma anche da piccole imprese del territorio, che sfruttando la sensibilità creata da questo progetto, hanno a loro volta promosso iniziative imprenditoriali ed editoriali, recuperato testi dimenticati e lanciato nuove proposte.

Altre amministrazioni civiche hanno colto a loro volta l’opportunità e lo stimolo a concepire la cultura come motore di ripresa e messo mano a iniziative che vedranno la luce nei prossimi mesi.

Tutto questo in un’ottica nuova anche nel rapporto con la pubblica amministrazione, che supera la concezione del supporto alle attività culturali come semplice assistenza economica, ma rilancia il concetto del ruolo “facilitatore” dell’ente pubblico, attento alle ricadute.

Il progetto “Pinerolo Mille anni di storia” insieme alla “Fabbrica del Libro” proseguiranno nei prossimi due anni con ulteriori pubblicazioni, iniziative, incontri pubblici. Sempre ponendo al centro la collaborazione con le altre associazioni attive sul territorio e con le pubbliche amministrazioni.

Un ringraziamento, in particolare, lo dobbiamo all’assessore Franco Milanese, che ha seguito il progetto, nato nella precedente legislatura amministrativa, non soltanto con l’occhio “politico”, ma con passione di storico e bibliofilo. Desideriamo inoltre ringraziare la sezione pinerolese di Italia Nostra, che ha fattivamente collaborato alla realizzazione dei documentari de “La Fabbrica del Libro”, il Rotary Club Pinerolo per il supporto, e soprattutto la Biblioteca Civica “Camillo Alliaudi”, nella persona del direttore Gianpiero Casagrande, la cui passione va ben oltre il ruolo dirigenziale di competenza.

**Marco Civra**  
presidente del Centro Studi Silvio Pellico

**Patrizio Righero**  
vicepresidente del Centro Studi Silvio Pellico

**Cristina Menghini**  
tesoriere del Centro Studi Silvio Pellico

# LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA E LA MANUALITÀ ARTIGIANA PIÙ TRADIZIONALE

“Pinerolo Mille anni di storia” è stata anche una sfida tecnologica fin dall’inizio. Ma la crisi pandemica e lo scenario internazionale l’hanno trasformata in una scommessa inattesa e stimolante.

La stesura del volume, la progettazione grafica, l’impaginazione sono avvenute nel pieno della crisi sanitaria che ha bloccato il nostro Paese. Costruire un volume collettivo non è opera che si possa ridurre allo scambio di testi attraverso Internet. È stato quindi gioco forza innovare e sperimentare, creando una rete redazionale collaborativa che potesse fare dialogare tutte le persone coinvolte.

Il volume che presentiamo alla Città di Pinerolo unisce la passione bibliofila antica, a partire dai capilettera disegnati appositamente a tema per ogni singolo saggio, alla tecnologia di stampa più avanzata.

La ricerca dei materiali è stata attenta. Volevamo un’opera che profumasse di antico, ma che garantisse una conservazione nel tempo. Questo è stato possibile, anche in piena crisi delle materie prime, grazie a **Cartaria Subalpina**, azienda di Beinasco, che ha reperito per noi la carta particolare da edizioni che vedete impiegata nella stampa del volume.

La carta da edizioni scelta, dal sapore antico, è un prodotto rispettoso dell’ambiente, naturale, ed è stata tagliata in formato per ridurre al minimo gli sprechi. Ecologica ma di elevatissima qualità.

La stampa è stata realizzata con tecnologie digitali da **Servizi Grafici** di Bricherasio. Pretendevamo qualità di stampa degna di una grande opera, e l’abbiamo ottenuta, pur con una tiratura ridotta, che riduce a zero le copie invendute. Anche in questo caso, oltre alla sfida ecologica, è stata vinta una sfida economica.

La rilegatura è assolutamente manuale, realizzata dalla **Legatoria Monti** di Grugliasco, un’azienda artigiana di assoluta eccellenza a livello regionale, con l’impiego di materie prime naturali. Ogni singola copia porta l’impronta della mano dell’uomo.

La distribuzione è affidata al marchio **Marcovalerio**, di proprietà del Centro Studi Silvio Pellico, una casa editrice distribuita a livello internazionale con poco meno di 800 titoli a catalogo e presenza consolidata nelle Biblioteche accademiche di tutto il mondo, e gestita da **Book Service**, distributore librario nazionale radicato in Piemonte.

Un progetto che ha avuto e avrà anche ricadute economiche locali, poiché è stato scelto di coinvolgere tutte realtà operanti nella provincia di Torino.

**Marco Civra**

Quando mi è stato chiesto di coordinare il nuovo progetto della Storia di Pinerolo mi sono sentito in dovere di accettare con entusiasmo questo importante incarico che l’editore Marco Civra voleva affidarmi. Sin dai primi incontri si è capito che questo progetto doveva soddisfare un vuoto storiografico non facile da colmare, oltre all’esigenza di unire insieme rigore scientifico e leggibilità dei testi. Per portare a termine questo incarico mi sono affidato a studiosi di alto profilo, che con impegno e dedizione hanno prodotto contributi in grado di soddisfare l’attenzione di studiosi e appassionati. Per realizzare questo volume ho potuto contare sull’apoggio e la collaborazione di un comitato scientifico di grande prestigio, che mi ha affiancato in tutte le fasi del lavoro con passione e competenza. A tutti loro, all’editore Marco Civra e all’amministrazione comunale di Pinerolo il mio sentito ringraziamento per avermi concesso il privilegio di coordinare il primo volume di Pinerolo. Mille di storia.

**Ilario Manfredini**

# L'IMPEGNO VISIBILE E L'IMPEGNO INVISIBILE

L'opera che presentiamo al pubblico resterà nei decenni legata al nome del suo curatore, **Ilario Manfredini**, che ha guidato una squadra eccezionale di collaboratori riuscendo a tenere saldamente in mano il timone di una "ciurma" di intellettuali che, per tradizione, sono giustamente individualisti. Complice l'isolamento, il rischio che tutto ci sfuggisse di mano era altissimo. Ci sono stati momenti faticosi, scontri, incomprensioni e persino lacrime. Ciascuno degli autori ha dato davvero il massimo delle proprie competenze, e rispettato pienamente la direttiva editoriale di sintetizzare rigore accademico e leggibilità dei contributi.

Tuttavia, il lavoro degli autori, i cui nomi resteranno scolpiti sulla carta del volume, non avrebbe portato a questo risultato senza quello meno visibile, ma fondamentale.

Voglio ringraziare anzitutto **Valentina Sardu**, per aver concepito un progetto grafico elegante, raffinato e talvolta stupefacente. Sue creazioni sono i capoleggera che adornano, richiamando le miniature antiche, i singoli saggi, tutte le infografiche, gli alberi genealogici, le ricostruzioni filologiche degli stemmi nobiliari. Una certosina impaginazione, che ha richiesto un impegno di centinaia di ore. Infinite serate sono state necessarie per controllare e correggere le bozze, ripulendole dai refusi. Un lavoro oscuro ma essenziale che **Patrizio Righero** e **Cristina Menghini** hanno compiuto compitando ad alta voce ogni frase del testo.

La Biblioteca Civica "Alliaudi", e soprattutto l'Archivio Storico della Città, sono diventati per il curatore e per tutti gli autori una sorta di bivacco perenne. Senza la passione e la dedizione di **Gianpiero Casagrande**, tutto questo non sarebbe stato possibile.

Infine, un ringraziamento a **Marcello Paschetta**, paziente "lettore cavia" ed elargitore di salvifici caffè.

**Marco Civra**

Un libro non è fatto soltanto di testi, ma anche di immagini e scelte grafiche. I pinerolesi che hanno entusiasticamente partecipato al Concorso fotografico patrocinato dal Rotary Club, dall'Associazione Aeffe Foto, da Servizi Grafici e Vita diocesana pinerolese e i fotografi professionisti che hanno concesso i loro scatti per questo volume hanno fornito un contributo inestimabile. Le esigenze editoriali, purtroppo, non hanno permesso di valorizzare tutti i contributi in modo uguale, per coerenza con il testo o per banali questioni di spazio. Alcune immagini non sono riconoscibili immediatamente: sono quelle, preziosissime, e non firmate, che hanno permesso di realizzare i capoleggera a tema. A loro, i non citati, i non celebrati, il mio ringraziamento speciale.

**Valentina Sardu**

È stato un lavoro fitto e davvero eccezionale dell'editore, che voglio davvero ringraziare di cuore perché ha fatto ben più del dovuto. Ed è una cosa rara per una commissione pubblica: di solito il rapporto fra ente pubblico committente e impresa privata realizzatrice è sempre un braccio di ferro, nel quale il primo cerca di pungolare e il secondo prova a svicolare. Qui è successo l'esatto contrario: Marcovalerio ha proposto iniziative pubbliche, anche superando le difficoltà del momento (nel 2020-21 eravamo in pieno lockdown) e si è inventato, per esempio, il format de "La Fabbrica del Libro" per raccontare il dietro le quinte della realizzazione dell'opera. Naturalmente non era solo: un ruolo essenziale e prezioso è stato quello della Biblioteca civica, e in particolare del direttore Gianpiero Casagrande, che da storico e appassionato di storia qual è ha subito accolto con grande entusiasmo tutto il progetto. Ecco, credo che senza l'entusiasmo di tutti i protagonisti di questo progetto, oggi non avremmo il lavoro che sta per essere consegnato al pubblico.

**Martino Laurenti**



# CENTRO STUDI SILVIO PELLICO

## DIECI ANNI DI ATTIVITÀ NEL PINEROLESE

La presentazione del volume “Pinerolo Mille anni di storia” coincide con il decimo anniversario della fondazione della nostra Associazione Culturale. Proprio nei primi giorni di ottobre, nel 2012, un gruppo di “facilonosi intellettuali”, giornalisti, direttori di musei, professionisti, storici e saggisti, decisero di dare vita a un sodalizio che operasse nel territorio pinerolese, a quell’epoca ricco di opportunità, ma talvolta inespresse e parcellizzate, sia a livello locale, sia per promuoverne l’immagine a livello nazionale e internazionale.

Il Centro Studi Silvio Pellico ha collaborato attivamente e ha trovato spirito di collaborazione in molte delle realtà associative e culturali pinerolesi, dando vita a iniziative di successo, spesso con ricadute di attenzione ben oltre i confini della provincia e persino dell’Italia. Mettendo sempre al primo posto la missione iniziale, la tutela dell’accessibilità della cultura, il Centro Studi Silvio Pellico ha prodotto cataloghi di mostre, dall’*Universo degli Indiani d’America a Enrico Colombotto Rosso. Il genio visionario*, atti di convegni internazionali (*NeanderArt 2018*), ma anche centinaia di titoli di narrativa locale, saggistica, con un occhio di riguardo ai giovani.

In questi giorni ha dato vita a un nuovo progetto: la riedizione di tutte le opere di un grande esponente della cultura del nostro territorio, il professor Elio Biaggi, i cui preziosi volumi di numismatica torneranno a vivere entro i prossimi due anni.

## APPUNTAMENTO AL 2024 CON IL SECONDO VOLUME

Lo avremmo fatto comunque, perché non ci piace lasciare i progetti a metà. Con l’aiuto della Città di Pinerolo cercheremo di farlo meglio. Nel 2023 il Centro Studi Silvio Pellico partirà con la realizzazione del secondo volume di “Pinerolo mille anni di storia.” Abbiamo già messo da parte alcuni contributi, abbiamo già discusso, litigato, progettato, ipotizzato.

Tre cose sono certe. Lo faremo e sarà ancora più intenso del primo. Ve lo presenteremo nel 2024. E il sottotitolo sarà: **il Novecento. Una storia esagerata.**

Perché se i primi nove secoli di Pinerolo furono un’avventura eccitante, una scommessa in bilico fra storia e leggenda, uno scontro di genti nel cuore del continente, il ventesimo secolo ha visto la Città affrontare sfide di ogni genere, e i suoi abitanti diventare protagonisti di vicende eccezionali.

Parleremo di vincitori e sconfitti, di uomini e donne che hanno messo in gioco la carriera e la vita, che hanno dedicato un’intera esistenza a un’ambizione o a un sogno. Politici, imprenditori, militari, professionisti, artisti. Ma anche donne e uomini comuni che hanno plasmato questa terra, parlando talvolta lingue nuove.

Perché il futuro si può immaginare e disegnare soltanto conoscendo le radici dalle quali attingere la conoscenza e l’energia.

# 40 ANNI (PIÙ 2) DI STORIA

## L'IMPEGNO ECOLOGICO DI SERVIZI GRAFICI

La ricchezza delle nostre foreste è linfa vitale per il pianeta. Nel suo insieme, milioni di rumori si sovrappongono tra di loro e in tutto quel frastuono, un lento ma costante progredire, alimentato da un'energia pulita e riciclabile, produce case, riparo, cibo e vita.

Il futuro delle nostre aziende dovrebbe prendere spunto dall'incredibile complessità ed impatto positivo che la "macchina" foresta ci regala.

**Servizi Grafici** azienda di stampa digitale compie 40 anni e per festeggiare questo traguardo, prende spunto da questa enorme complessità, che l'essere umano sfrutta dagli albori dell'esistenza e sempre con una filosofia costruttiva e con spirito di innovazione sostenibile, cerca di guardare al suo passato, ed al suo futuro.

Nella sua analisi prende l'albero, l'elemento principe della foresta, e si immedesima in esso.

Ogni pianta, per quanto differente sia, è sempre composta da tre parti, che in simbiosi lavorano in sincronia armoniosa.

Le radici sorreggono la struttura e fanno sì che ogni sua parte assorba il più possibile dal suolo che lo circonda. Il tronco, parte centrale, fa da ponte e fulcro dell'organismo. Infine i rami e le foglie sono il frutto del duro lavoro che la pianta compie, pur essendo le meno robuste, perché novizie, hanno il compito più arduo di far crescere la pianta in nuovi territori.

Questi tre pilastri rappresentano il passato, il presente ed il futuro dell'azienda.

Come un albero si adatta ai terreni più ardui anche Servizi Grafici, grazie alla sua capacità di adattarsi e di trovare il terreno giusto, negli anni ha resistito a tempeste e siccità. Uno dei suoi punti di forza è il DATO VARIABILE, tecnologia che negli stampati editoriali e non solo, permette di inserire un codice specifico su ogni stampa, come ad esempio un nome, un codice o un colore differente su ogni stampato. Tutto questo è possibile perché la stampa digitale non richiede lastre, è lo stampato finito è un risultato di un invio diretto dal PC alla macchina da stampa.

Questa flessibilità permette di creare un prodotto personalizzato su misura per il cliente, senza sprechi, in quantità specifiche.

"Pinerolo Mille anni di storia" è un prodotto ecologico, per la scelta dei materiali, per la tecnologia di lavorazione, che ha praticamente eliminato ogni spreco. È anche un prodotto editoriale duraturo, con la garanzia che non soltanto il contenuto, ma anche l'oggetto che quel contenuto valorizza, durerà nel tempo inalterato.

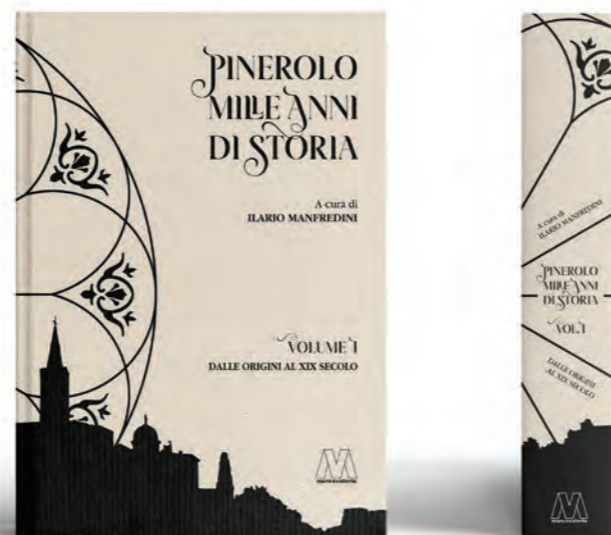
Per qualsiasi informazione a riguardo visita [www.servizigrafici.it](http://www.servizigrafici.it) o scrivi a [info@servizigrafici.it](mailto:info@servizigrafici.it)



Forse in ragione della sua complessità e per esser sempre stata un territorio di frontiera tanto geografico quanto sociale, economico e politico, Pinerolo è stata oggetto di un'attenzione storiografica che ha prodotto opere di differente tonalità e di assoluta rilevanza. Scritti diversi nello stile e nelle finalità, ma in ogni caso opere dall'impianto rigoroso, alcune distese lungo un arco cronologico ampio, altre limitate ad ambiti tematici o temporali più circoscritti.

Eppure qualcosa mancava. Un'opera unitaria ma corale, dove le voci degli storici fossero accomunate da un forte senso di «responsabilità» verso il lettore, nella consapevolezza che la cultura è unità inscindibile di studio, scrittura, interpretazione e ricezione. Un'opera dunque accessibile a tutti, che rileggendo la tradizione storica e storiografica di Pinerolo fosse in grado di riproporla ai lettori già pienamente consapevoli della densità temporale del “proprio” luogo, ma non meno a pubblico nuovo, ampio, magari intercettando l'imprevedibile curiosità dei giovani.

Dalla prefazione del prof. Franco Milanese



**PINEROLO. MILLE ANNI DI STORIA**

a cura di **Ilario Manfredini**

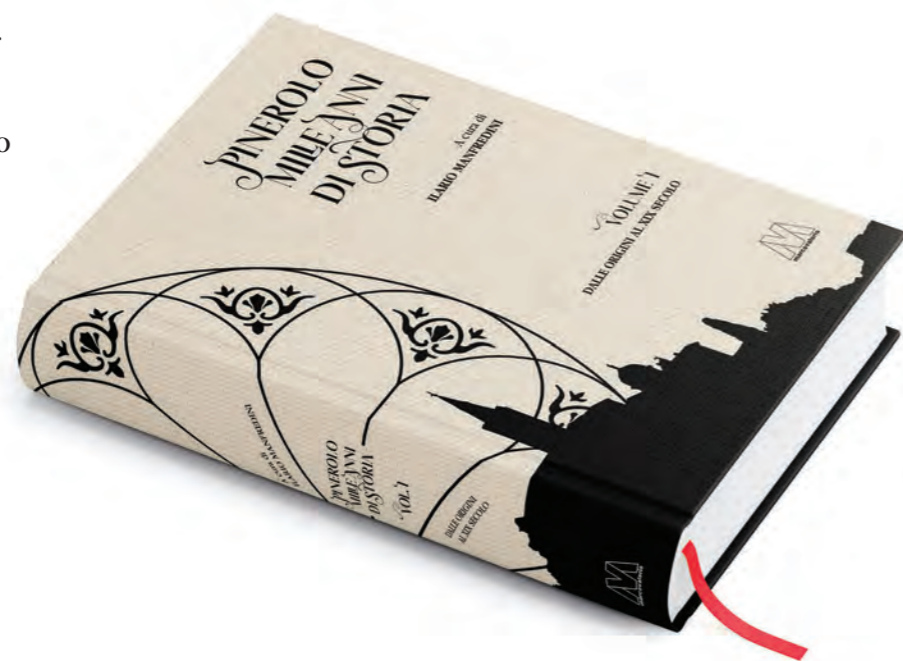
pagine 648, illustrato a colori,  
rilegato a mano, copertina telata.

ISBN 9788875475772

**VERSIONE AUTOGRAFATA DAL CURATORE  
COPIE LIMITATE FINO A ESAURIMENTO**

**EDIZIONE SPECIALE A TIRATURA NUMERATA**

Pinerolo. Mille anni di storia.  
è una pubblicazione  
realizzata e diffusa  
dal Centro Studi Silvio Pellico  
Marcovalerio Edizioni  
Via Vittorio Emanuele 29  
10060 Cercenasco TO  
telefono  
0121.1976137  
011.8129665  
codice fiscale  
e partita iva  
10819110015



**PINEROLO  
MILLE ANNI  
DI STORIA**

A cura di **ILARIO MANFREDINI**

**VOLUME 1**

**DALLE ORIGINI AL XIX SECOLO**

**UN'EDIZIONE NUMERATA, DA COLLEZIONE,  
DESTINATA AD ACQUISTARE VALORE NEL TEMPO.  
NON PERDERE LA TUA COPIA.**

*Due anni di lavoro, 648 pagine di ricostruzione storica arricchita da oltre 350 illustrazioni originali e restaurate, tavole a colori, infografiche. Un comitato scientifico di livello accademico e contributi dei maggiori studiosi della storia medievale e moderna locale.*

*Un'edizione preziosa, stampata su carta pergamenata di colore avorio, cucita a mano, con copertina in tela cartonata e stampe in rilievo.*

*Questa edizione speciale dell'opera, in tiratura rigorosamente limitata e numerata, verrà resa disponibile ai collezionisti esclusivamente su prenotazione.*

*Ogni copia sarà autografata personalmente dal curatore dr Ilario Manfredini e riporterà il nome dell'acquirente scritto a mano nell'ex libris in frontespizio.*

*Un investimento culturale destinato ad acquisire valore nel tempo per un numero ristretto di sottoscrittori, esclusivamente su prenotazione.*



## INDICE DEL VOLUME

LA STORIA DELLE STORIE.

PINEROLO E I «SUOI» SCRITTORI

X-XIII SECOLO

LA NASCITA DEL COMUNE E IL POTERE RELIGIOSO

1295-1418

IL PRINCIPATO DEGLI ACAIA

1418-1574

DA AMEDEO VIII ALLA PRIMA DOMINANZA FRANCESE

1630-1789

DALLA SECONDA DOMINANZA FRANCESE

ALLA CRISI DELL'ANTICO REGIME

XIX SECOLO

PINEROLO OTTOCENTESCA

**Comitato scientifico:** Gianpiero Casagrande, Marco Civra, Alessandro Crosetti, Martino Laurenti, Ilario Manfredini, Franco Milanese.

**Progetto grafico e supervisione tecnica:** Valentina Sardu

**Coordinamento e supervisione redazionale:** Marco Civra, Cristina Menghini, Patrizio Righero.

**Apparato iconografico:** Archivio di Stato di Torino, Archivio Storico della Città di Pinerolo, Archivio Vita Diocesana Pinerolese, Archivio Marcovalerio Edizioni, Biblioteca Civica "Alliaudi" Pinerolo, Luca Michele Avondetto, Odilia Becattini, Marco Pietro Boglione, Francesco Bruera, Ezio Bruna, Remo Caffaro, Cinzia Consolati, Massimo Damiano, Paolo Leone, Roberto Maina, Veronica Pazzi, Giuseppe Petenzi, Daniele Ribba, Patrizio Righero, Regina Toyoshima Sandrini, Valentina Sardu, Wolfram Vogel

**Contributi di:** Mariagrazia Alliaudi, Daniele Ascoli, Stefano Bernardinello, Simone Bocchio Vega, Simone Bonicatto, Paolo Buffo, Gianpiero Casagrande, Giorgio Grietti, Martino Laurenti, Giancarlo Libert, Ilario Manfredini, Giorgio Nepote Vesin, Ettore Peyronel, Chiara Povero, Eros Primo, Maurizio Trombotto, Bruno Usseglio.

